

LA NUOVA STAGIONE

Da Gianni Morandi a Bulgakov Duse eclettico e di tradizione

Il cartellone 2019-2020 combina classici della letteratura, comicità, musica leggera e danza
Il presidente del Cda Walter Mramor: "Il nostro filo conduttore? Semplicemente il teatro"

di Paola Naldi

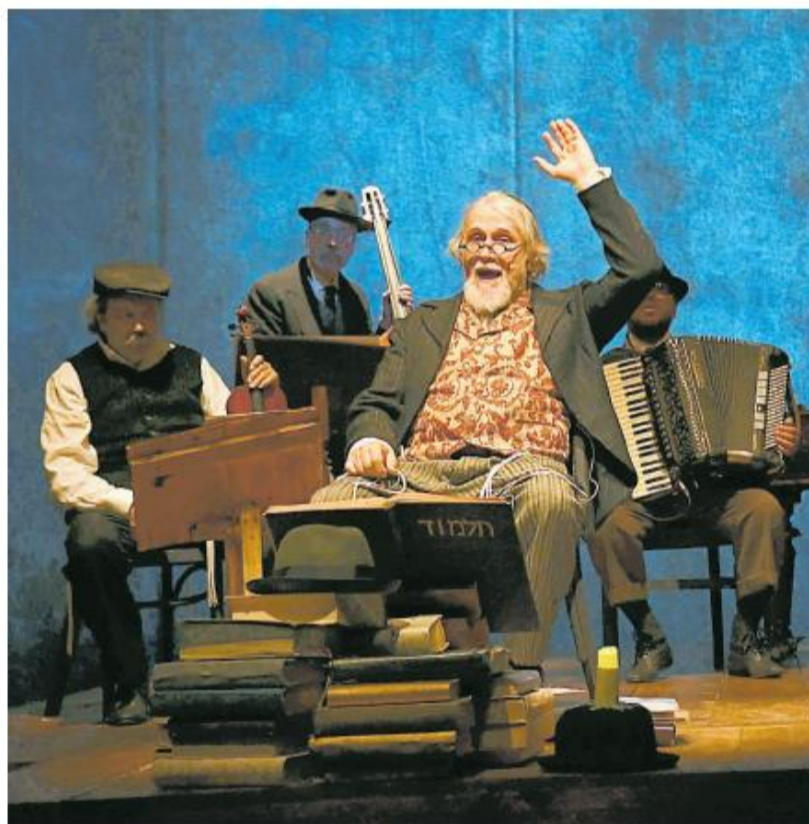
Un duetto tra Gianni Morandi e Mario Lavezzi, improvvisato ieri durante la presentazione della stagione 2019-2020, diventa il manifesto del Teatro Duse che si presenta come la casa (molto eclettica) per gli artisti che percorrono il solco della tradizione, parlano a un pubblico variegato, riprendono i classici, e si intrufolano nella contemporaneità. Una casa che aprirà il 4 ottobre con un concerto dell'Orchestra Senzaspine e che inaugurerà ufficialmente la stagione la settimana dopo con Michele Riondino protagonista de "Il Mastro e Margherita" da Bulgakov.

Poi il cartellone si srotolerà fino a giugno alternando prosa, danza, musica, un progetto speciale di Gianni Morandi, le ospitalità a realtà cittadine - Fantateatro, la Bernstein School con i suoi musical, il Bologna Jazz Festival che porterà qui il 31 ottobre Dianne Reeves -, un programma didattico per le scuole. Complessivamente 60 spettacoli per oltre 120 serate. Una varietà rassicurante, che non si sbilancia troppo verso sperimentazioni drammaturgiche o verso nuovi linguaggi.

Qui ci si affida a grandi nomi della scena nazionale, ad affabulatori collaudati come Corrado Augias che il 16 gennaio calcherà il palco con il monologo "Il grande romanzo dei Vangeli", a istrioni della musica come Moni Ovadia, ospite il 18 novembre con il suo nuovo spettacolo "Dio Ride - Nish Koshe", a scrittori di successo quali Alessandro Baricco che il 29 aprile leggerà "Novecento". «A chi mi chiede quale sarà il filo conduttore della stagione rispondo "semplicemente il teatro" - spiega il presidente del Cda Walter Mramor -. L'identità del Duse è rimasta in questi anni immutata e lo testimonia la scelta di una programmazione composita che non ricerca il clamore ma accompagna giorno per giorno la vita della sua comunità».

La prosa

I classici della drammaturgia e alcune riflessioni sulla contemporaneità tessono il cartellone della prosa. Per-



◀ Tra i classici attesi in scena sul palco di via Cartoleria spicca "I Miserabili" (dal Romanzo di Victor Hugo) diretto da Franco Branciaroli. Tra i titoli meno noti, invece, "Dio Ride - Nish Koshe" di e con Moni Ovadia (foto sopra).

ché sul solco della tradizione non si può dimenticare "Misericordia e nobiltà" di Eduardo Scarpetta, ripreso il 25 ottobre da Lello Arena, o "Un borghese piccolo piccolo" scritto da Vincenzo Cerami e affidato a Massimo Dapporto che lo ripropone dal 13 dicembre. Umberto Orsini dal 17 gennaio sarà il protagonista del dramma di Ibsen "Il costruttore Solness". Alessio Boni e Serra Yilmaz a gennaio arriveranno con il "Don Chisciotte" di Cervantes. Luigi Lo Cascio e Sergio Rubini richiameranno in scena dal 7 febbraio "Dracula" di Bram Stoker. Franco Branciaroli affonda nella scrittura di Victor Hugo con "I miserabili", in scena dal 21 febbraio. Di Shakespeare si rileggono "Hamlet" portato in scena da Giorgio Pasotti il 24 febbraio e "Le allegre comari di Windsor" nell'adattamento di Edoardo Erba, il giorno seguente.

Le donne

Nel grande affresco tinteggiato dal Duse si delineano molti volti femminili, le grandi interpreti della scena italiana e una sezione speciale intitolata "Storie di donne". Si torneranno a vedere quindi Milena Vukotic, l'11 dicembre in "Un autunno di fuoco", la scrittrice Michela Murgia con un monologo, il 18 marzo, tratto dal suo libro "Istruzioni per diventare fascisti", Silvia Gallerano nel nuovo spettacolo di Cristian Ceresoli (autore del discusso "La merda") "Happy Hour", l'1 aprile.

La musica e la danza

Se Gianni Morandi sarà l'ospite d'onore con la rassegna "Stasera gioco in casa", dall'1 novembre al 3 gennaio, la colonna sonora del Duse sarà molto variegata. Dalle ballate di Vinicio Capossela (il 19/11) alle "Perle" di Dodi Battaglia (il 22/11), dallo swing della Glenn Miller Orchestra (il 2/12) ai cinquant'anni di musica di Mario Lavezzi (il 24 gennaio), da un Omaggio a Morricone (il 6/4) a quello per i Pink Floyd della band The Dark Machine (il 15/5). Si danza sulle punte con il Russian Classical Ballet a dicembre e si seguiranno le evoluzioni di "Alice in Wonderland" del Circum-Theatre Elysium a marzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA